

I problemi politici italiani a due anni dall'armistizio illustrati da Alberto Cianca e da Ferruccio Parri

"Il Governo del popolo e il popolo non possono tollerare alcun tentativo di sopraffazione contro la libertà,"

ROMA, 10 settembre. (Ansa). «I problemi politici italiani a due anni dopo l'armistizio» è stato il tema del discorso tenuto ieri mattina al teatro Brancaccio dell'ex ministro Alberto Cianca, segretario del Partito Socialista, e del presidente del Consiglio Ferruccio Parri, autore attuale e del rapporto presentato ai diversi partiti. La sala era gremitissima.

L'oratore, pronunciando un nesso indissolubile tra la situazione politica attuale e quella che fu la situazione politica italiana, ha detto che l'armistizio fu la conseguenza della manifestazione di forza del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Dopo aver rivendicato la funzione e l'opera svolta dall'armistizio, il presidente del Consiglio ha parlato dei problemi italiani e dei problemi della Patria. Alberto Cianca ha parlato del congresso di Bari - dal quale uscì un ordine del giorno che affermava la necessità di costituire un Governo che rappresentasse la volontà del popolo italiano - e ha fatto brevemente la storia dei Governi che si sono avuti successivamente.

Egli ha esaltato il C.L.N. che «con la sua azione ha dato alla realtà liberatrice e ricostruttrice» e ha detto che la posizione politica attuale è la conseguenza della manifestazione di forza del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Il popolo italiano risorgerà per virtù propria. Il Governo che si è formato non è che il risultato della volontà del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Infine accennando alla prossima Conferenza di Londra, l'oratore ha affermato che gli italiani hanno fede nello spirito europeo e internazionale, e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Prima ancora della discussione politica e dei problemi di preparazione, c'è un problema di preparazione morale. Su questo punto il Presidente si è soffermato brevemente, affermando che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

«Dopo avere accennato alle gravi questioni internazionali e a quelle ancora più gravi della ricostruzione, il Presidente del Consiglio ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano».

ROMA, 10 settembre. A proposito del suo viaggio nel nord d'Italia, dal quale è appena tornato, l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Noel Charles ha fatto all'Ansa le seguenti dichiarazioni: «Il mio scopo nel visitare l'Italia settentrionale è stato quello di incontrare i rappresentanti dell'industria e del lavoro e eminenti personalità politiche».

Donunque ho constatato il generale desiderio di riprendere il lavoro in modo che il nord d'Italia possa fronteggiare le conseguenze della disoccupazione nel prossimo inverno. In tutti i casi non è mancato unanime deplorazione degli atti di banditismo che sono stati commessi e l'ansioso desiderio di una rigida applicazione della giustizia e del rispetto della legge e dell'ordine».

No avuto modo di assicurare tutti coloro con i quali ho parlato che la necessità della vita economica verrà data compiutamente con la possibilità della Gran Bretagna e con le esigenze degli altri Paesi. Il problema va infatti considerato in un più ampio contesto. Nel nostro Unito vi sono oltre un milione di case da costruire e occorre trovare lavoro per i nostri soldati, mol-

ti dei quali non vedono le loro famiglie da anni. Il razionamento è stato rigidamente mantenuto al di là del 15.16 settembre. La diffusione di notizie infondate di questa gravità non potrebbe essere più deplorevole.

Netta smentita del Governo circa conflitti avvenuti tra italiani e militari alleati

ROMA, 10 settembre. (Ansa). La Presidenza del Consiglio, comunicando che è desistuta di ogni fondamento la notizia diffusa da un corrispondente della Associated Press di conflitto, che sarebbero avvenuti nell'Italia settentrionale tra italiani e militari alleati.

La notizia è stata smentita dal Presidente del Consiglio, il quale ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Egli ha esaltato il C.L.N. che «con la sua azione ha dato alla realtà liberatrice e ricostruttrice» e ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Il popolo italiano risorgerà per virtù propria. Il Governo che si è formato non è che il risultato della volontà del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Infine accennando alla prossima Conferenza di Londra, l'oratore ha affermato che gli italiani hanno fede nello spirito europeo e internazionale, e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Prima ancora della discussione politica e dei problemi di preparazione, c'è un problema di preparazione morale. Su questo punto il Presidente si è soffermato brevemente, affermando che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

«Dopo avere accennato alle gravi questioni internazionali e a quelle ancora più gravi della ricostruzione, il Presidente del Consiglio ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano».

ROMA, 10 settembre. A proposito del suo viaggio nel nord d'Italia, dal quale è appena tornato, l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Noel Charles ha fatto all'Ansa le seguenti dichiarazioni: «Il mio scopo nel visitare l'Italia settentrionale è stato quello di incontrare i rappresentanti dell'industria e del lavoro e eminenti personalità politiche».

Donunque ho constatato il generale desiderio di riprendere il lavoro in modo che il nord d'Italia possa fronteggiare le conseguenze della disoccupazione nel prossimo inverno. In tutti i casi non è mancato unanime deplorazione degli atti di banditismo che sono stati commessi e l'ansioso desiderio di una rigida applicazione della giustizia e del rispetto della legge e dell'ordine».

No avuto modo di assicurare tutti coloro con i quali ho parlato che la necessità della vita economica verrà data compiutamente con la possibilità della Gran Bretagna e con le esigenze degli altri Paesi. Il problema va infatti considerato in un più ampio contesto. Nel nostro Unito vi sono oltre un milione di case da costruire e occorre trovare lavoro per i nostri soldati, mol-

lano per la premiazione di un gruppo di partigiani che solo recentemente è stata fissata per il 15.16 settembre. La diffusione di notizie infondate di questa gravità non potrebbe essere più deplorevole.

Riattivazione di linee ferroviarie nell'Italia settentrionale

ROMA, 10 settembre. (Ansa). La Commissione alleata annuncia che a partire dal 12 settembre funzionerà un servizio passeggeri diretto tra Torino, Milano, Verona, Venezia e che si avrà inoltre una linea di collegamento tra Verona e Bologna.

Con la riattivazione di queste linee ferroviarie viene così ad essere completato un importante sistema di rete di comunicazione per uso di passeggeri civili fra tutte le più importanti città d'Italia.

Il servizio ferroviario passeggeri costituisce il particolare compito della Sotocommissione per i trasporti (sezione ferroviaria) che vi si dedica in collaborazione con la Sotocommissione dei trasporti. La Sotocommissione ha il compito di assicurare la realizzazione delle opere di trasporto che si rendono disponibili via via che cessano le esigenze militari.

La notizia è stata smentita dal Presidente del Consiglio, il quale ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Egli ha esaltato il C.L.N. che «con la sua azione ha dato alla realtà liberatrice e ricostruttrice» e ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Il popolo italiano risorgerà per virtù propria. Il Governo che si è formato non è che il risultato della volontà del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

«Dopo avere accennato alle gravi questioni internazionali e a quelle ancora più gravi della ricostruzione, il Presidente del Consiglio ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano».

ROMA, 10 settembre. A proposito del suo viaggio nel nord d'Italia, dal quale è appena tornato, l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Noel Charles ha fatto all'Ansa le seguenti dichiarazioni: «Il mio scopo nel visitare l'Italia settentrionale è stato quello di incontrare i rappresentanti dell'industria e del lavoro e eminenti personalità politiche».

Donunque ho constatato il generale desiderio di riprendere il lavoro in modo che il nord d'Italia possa fronteggiare le conseguenze della disoccupazione nel prossimo inverno. In tutti i casi non è mancato unanime deplorazione degli atti di banditismo che sono stati commessi e l'ansioso desiderio di una rigida applicazione della giustizia e del rispetto della legge e dell'ordine».

No avuto modo di assicurare tutti coloro con i quali ho parlato che la necessità della vita economica verrà data compiutamente con la possibilità della Gran Bretagna e con le esigenze degli altri Paesi. Il problema va infatti considerato in un più ampio contesto. Nel nostro Unito vi sono oltre un milione di case da costruire e occorre trovare lavoro per i nostri soldati, mol-

Un discorso di Pertini a Parma

PARMA, 10 settembre. Ieri al teatro Ducale Sandro Pertini, segretario del Partito Socialista, ha pronunciato un discorso davanti a un pubblico numerosissimo. Il tema del suo discorso era la ricostruzione della patria e la lotta contro il fascismo.

Il gen. Azzi proclama a Ortona la necessità della scomparsa della monarchia

ORTONA A MARE, 10 settembre. Alla presenza di un pubblico numerosissimo il gen. Arnaldo Azzi ha parlato al popolo di Ortona a Mare.

Erano presenti centinaia di sezioni del Partito repubblicano italiano, le fucile dagli Abruzzi, dalle Marche, dalla Romagna e dall'Umbria.

L'oratore ha sostenuto la necessità della monarchia scomparse perché alla base della nostra democrazia è la libertà e di buon vicinato con le repubbliche democratiche che circondano l'Italia, perché sia possibile costituire un esercito nazionale di popolo per il popolo e sia finalmente strutturalmente la «cassa comune» e «struttura» di tutti i cittadini.

La notizia è stata smentita dal Presidente del Consiglio, il quale ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Egli ha esaltato il C.L.N. che «con la sua azione ha dato alla realtà liberatrice e ricostruttrice» e ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Il popolo italiano risorgerà per virtù propria. Il Governo che si è formato non è che il risultato della volontà del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Infine accennando alla prossima Conferenza di Londra, l'oratore ha affermato che gli italiani hanno fede nello spirito europeo e internazionale, e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Prima ancora della discussione politica e dei problemi di preparazione, c'è un problema di preparazione morale. Su questo punto il Presidente si è soffermato brevemente, affermando che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

«Dopo avere accennato alle gravi questioni internazionali e a quelle ancora più gravi della ricostruzione, il Presidente del Consiglio ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano».

ROMA, 10 settembre. A proposito del suo viaggio nel nord d'Italia, dal quale è appena tornato, l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Noel Charles ha fatto all'Ansa le seguenti dichiarazioni: «Il mio scopo nel visitare l'Italia settentrionale è stato quello di incontrare i rappresentanti dell'industria e del lavoro e eminenti personalità politiche».

Donunque ho constatato il generale desiderio di riprendere il lavoro in modo che il nord d'Italia possa fronteggiare le conseguenze della disoccupazione nel prossimo inverno. In tutti i casi non è mancato unanime deplorazione degli atti di banditismo che sono stati commessi e l'ansioso desiderio di una rigida applicazione della giustizia e del rispetto della legge e dell'ordine».

No avuto modo di assicurare tutti coloro con i quali ho parlato che la necessità della vita economica verrà data compiutamente con la possibilità della Gran Bretagna e con le esigenze degli altri Paesi. Il problema va infatti considerato in un più ampio contesto. Nel nostro Unito vi sono oltre un milione di case da costruire e occorre trovare lavoro per i nostri soldati, mol-

Alcune dichiarazioni di Ruini sui problemi della ricostruzione

Il primo assentiamento del Paese è previsto per la metà del 1946

ROMA, 10 settembre. Il ministro Ruini ha dichiarato che il primo assentiamento del Paese è previsto per la metà del 1946.

Per fronteggiare anzitutto la disoccupazione - che si prevede possa essere di tre milioni - il governo ha deciso di dare un corso di lavoro a tutti i disoccupati.

La notizia è stata smentita dal Presidente del Consiglio, il quale ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Egli ha esaltato il C.L.N. che «con la sua azione ha dato alla realtà liberatrice e ricostruttrice» e ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Il popolo italiano risorgerà per virtù propria. Il Governo che si è formato non è che il risultato della volontà del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Infine accennando alla prossima Conferenza di Londra, l'oratore ha affermato che gli italiani hanno fede nello spirito europeo e internazionale, e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Prima ancora della discussione politica e dei problemi di preparazione, c'è un problema di preparazione morale. Su questo punto il Presidente si è soffermato brevemente, affermando che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

«Dopo avere accennato alle gravi questioni internazionali e a quelle ancora più gravi della ricostruzione, il Presidente del Consiglio ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano».

ROMA, 10 settembre. A proposito del suo viaggio nel nord d'Italia, dal quale è appena tornato, l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Noel Charles ha fatto all'Ansa le seguenti dichiarazioni: «Il mio scopo nel visitare l'Italia settentrionale è stato quello di incontrare i rappresentanti dell'industria e del lavoro e eminenti personalità politiche».

Donunque ho constatato il generale desiderio di riprendere il lavoro in modo che il nord d'Italia possa fronteggiare le conseguenze della disoccupazione nel prossimo inverno. In tutti i casi non è mancato unanime deplorazione degli atti di banditismo che sono stati commessi e l'ansioso desiderio di una rigida applicazione della giustizia e del rispetto della legge e dell'ordine».

No avuto modo di assicurare tutti coloro con i quali ho parlato che la necessità della vita economica verrà data compiutamente con la possibilità della Gran Bretagna e con le esigenze degli altri Paesi. Il problema va infatti considerato in un più ampio contesto. Nel nostro Unito vi sono oltre un milione di case da costruire e occorre trovare lavoro per i nostri soldati, mol-

La notizia è stata smentita dal Presidente del Consiglio, il quale ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Egli ha esaltato il C.L.N. che «con la sua azione ha dato alla realtà liberatrice e ricostruttrice» e ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

La pace con l'Italia dovrà avere carattere punitivo o costruttivo?

Una lettera di Benedetto Croce al direttore del "Manchester Guardian,"

LONDRA, 10 settembre. (Reuter). Il Manchester Guardian pubblica nel numero odierno una lettera di Benedetto Croce al direttore del "Manchester Guardian".

«Vedo che nei giornali si discute se la pace con l'Italia dovrà avere carattere punitivo o costruttivo. Ora è evidente che una pace non può essere se non costruttiva».

La notizia è stata smentita dal Presidente del Consiglio, il quale ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Egli ha esaltato il C.L.N. che «con la sua azione ha dato alla realtà liberatrice e ricostruttrice» e ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Il popolo italiano risorgerà per virtù propria. Il Governo che si è formato non è che il risultato della volontà del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Infine accennando alla prossima Conferenza di Londra, l'oratore ha affermato che gli italiani hanno fede nello spirito europeo e internazionale, e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Prima ancora della discussione politica e dei problemi di preparazione, c'è un problema di preparazione morale. Su questo punto il Presidente si è soffermato brevemente, affermando che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

«Dopo avere accennato alle gravi questioni internazionali e a quelle ancora più gravi della ricostruzione, il Presidente del Consiglio ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano».

ROMA, 10 settembre. A proposito del suo viaggio nel nord d'Italia, dal quale è appena tornato, l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Noel Charles ha fatto all'Ansa le seguenti dichiarazioni: «Il mio scopo nel visitare l'Italia settentrionale è stato quello di incontrare i rappresentanti dell'industria e del lavoro e eminenti personalità politiche».

Donunque ho constatato il generale desiderio di riprendere il lavoro in modo che il nord d'Italia possa fronteggiare le conseguenze della disoccupazione nel prossimo inverno. In tutti i casi non è mancato unanime deplorazione degli atti di banditismo che sono stati commessi e l'ansioso desiderio di una rigida applicazione della giustizia e del rispetto della legge e dell'ordine».

No avuto modo di assicurare tutti coloro con i quali ho parlato che la necessità della vita economica verrà data compiutamente con la possibilità della Gran Bretagna e con le esigenze degli altri Paesi. Il problema va infatti considerato in un più ampio contesto. Nel nostro Unito vi sono oltre un milione di case da costruire e occorre trovare lavoro per i nostri soldati, mol-

La notizia è stata smentita dal Presidente del Consiglio, il quale ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Egli ha esaltato il C.L.N. che «con la sua azione ha dato alla realtà liberatrice e ricostruttrice» e ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Confusa situazione in Giappone

Nessuna misura presa per l'arresto dei criminali di guerra - Continua la resa dei presidi nipponici

Cinquecento ufficiali si sarebbero suicidati a Singapore

LONDRA, 10 settembre. (Reuter). Il settimanale londinese "Observer" pubblica oggi un articolo che afferma che finora non sono state prese misure per l'arresto dei giapponesi colpevoli di atrocità commesse da tedeschi e nelle isole nipponiche vengono ancora insediati i presidi di guerra.

La notizia è stata smentita dal Presidente del Consiglio, il quale ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Egli ha esaltato il C.L.N. che «con la sua azione ha dato alla realtà liberatrice e ricostruttrice» e ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Il popolo italiano risorgerà per virtù propria. Il Governo che si è formato non è che il risultato della volontà del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Infine accennando alla prossima Conferenza di Londra, l'oratore ha affermato che gli italiani hanno fede nello spirito europeo e internazionale, e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

«Dopo avere accennato alle gravi questioni internazionali e a quelle ancora più gravi della ricostruzione, il Presidente del Consiglio ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano».

ROMA, 10 settembre. A proposito del suo viaggio nel nord d'Italia, dal quale è appena tornato, l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Noel Charles ha fatto all'Ansa le seguenti dichiarazioni: «Il mio scopo nel visitare l'Italia settentrionale è stato quello di incontrare i rappresentanti dell'industria e del lavoro e eminenti personalità politiche».

Donunque ho constatato il generale desiderio di riprendere il lavoro in modo che il nord d'Italia possa fronteggiare le conseguenze della disoccupazione nel prossimo inverno. In tutti i casi non è mancato unanime deplorazione degli atti di banditismo che sono stati commessi e l'ansioso desiderio di una rigida applicazione della giustizia e del rispetto della legge e dell'ordine».

No avuto modo di assicurare tutti coloro con i quali ho parlato che la necessità della vita economica verrà data compiutamente con la possibilità della Gran Bretagna e con le esigenze degli altri Paesi. Il problema va infatti considerato in un più ampio contesto. Nel nostro Unito vi sono oltre un milione di case da costruire e occorre trovare lavoro per i nostri soldati, mol-

Confusa situazione in Giappone

Nessuna misura presa per l'arresto dei criminali di guerra - Continua la resa dei presidi nipponici

Cinquecento ufficiali si sarebbero suicidati a Singapore

LONDRA, 10 settembre. (Reuter). Il settimanale londinese "Observer" pubblica oggi un articolo che afferma che finora non sono state prese misure per l'arresto dei giapponesi colpevoli di atrocità commesse da tedeschi e nelle isole nipponiche vengono ancora insediati i presidi di guerra.

La notizia è stata smentita dal Presidente del Consiglio, il quale ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Egli ha esaltato il C.L.N. che «con la sua azione ha dato alla realtà liberatrice e ricostruttrice» e ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Il popolo italiano risorgerà per virtù propria. Il Governo che si è formato non è che il risultato della volontà del popolo italiano e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

Infine accennando alla prossima Conferenza di Londra, l'oratore ha affermato che gli italiani hanno fede nello spirito europeo e internazionale, e che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano.

«Dopo avere accennato alle gravi questioni internazionali e a quelle ancora più gravi della ricostruzione, il Presidente del Consiglio ha detto che la conseguenza fu la manifestazione di forza del popolo italiano».

ROMA, 10 settembre. A proposito del suo viaggio nel nord d'Italia, dal quale è appena tornato, l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Noel Charles ha fatto all'Ansa le seguenti dichiarazioni: «Il mio scopo nel visitare l'Italia settentrionale è stato quello di incontrare i rappresentanti dell'industria e del lavoro e eminenti personalità politiche».

Donunque ho constatato il generale desiderio di riprendere il lavoro in modo che il nord d'Italia possa fronteggiare le conseguenze della disoccupazione nel prossimo inverno. In tutti i casi non è mancato unanime deplorazione degli atti di banditismo che sono stati commessi e l'ansioso desiderio di una rigida applicazione della giustizia e del rispetto della legge e dell'ordine».

No avuto modo di assicurare tutti coloro con i quali ho parlato che la necessità della vita economica verrà data compiutamente con la possibilità della Gran Bretagna e con le esigenze degli altri Paesi. Il problema va infatti considerato in un più ampio contesto. Nel nostro Unito vi sono oltre un milione di case da costruire e occorre trovare lavoro per i nostri soldati, mol-

Udine

Circa la disciplina e il blocco degli impianti industriali

Istruttoria delle domande di autorizzazione

In attesa dell'emanazione di un decreto allo studio presso il Ministero Industria e Commercio si sta discusso nella sede degli impianti industriali, transitoriamente e nell'interesse di adeguare le norme relative al blocco dei impianti industriali alle presenti condizioni dell'industria e alla disponibilità di materie prime, presso l'Ufficio Istruttoria delle domande di autorizzazione, sia per applicare le norme stesse con la massima equità, sia per la Commissione di Milano incaricata per le Province non ancora restituite alla amministrazione del Governo italiano.

Disciplina impianti industriali. Continuano ad essere soggette per ora alla provvisoria autorizzazione le industrie indicate nel R. Decreto 15 maggio 1943, N. 549, e nei successivi decreti.

Le autorizzazioni per nuovi impianti, ampliamenti degli impianti esistenti e riattivazione degli impianti in disuso, sono per ora di competenza del Commissariato per l'Industria e Commercio. Per tali sostituzioni non è richiesta alcuna autorizzazione; per l'istituzione di nuovi impianti, invece, dovrà essere presentata al Commissariato per l'Industria e Commercio una domanda di autorizzazione.

Trasferimenti di impianti o attrezzature tecniche. — I trasferimenti nell'ambito territoriale di uno stesso Circolo dell'Industria e Commercio, o di competenza dello stesso Circolo, non richiedono alcuna autorizzazione. I trasferimenti da una ad un'altra circoscrizione, invece, richiedono la competenza del Commissariato per l'Industria e Commercio.

Impianti, ampliamenti e riattivazioni di impianti. Per gli impianti non soggetti alla legge 12 gennaio 1943, N. 10, e per quelli per i quali è stata presentata la domanda di autorizzazione, il blocco delle costruzioni edilizie è di competenza del Commissariato per l'Industria e Commercio.

Domande di autorizzazione. Le domande di autorizzazione relative alla disciplina e al blocco degli impianti industriali dovranno essere presentate all'Ufficio Istruttoria dell'Industria e Commercio, presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Circa l'unificazione dei contributi. Ad evitare eventuali incertezze e a maggior chiarezza, si è deciso di presentare in questi giorni in merito all'abrogazione del Decreto Legislativo 10 maggio 1944, N. 149, la proposta di unificazione dei contributi assicurativi ed assicurazioni di lavoro, favorendo le maestranze dipendenti, provvedendo che in materia di distribuzione del contributo contributivo per la quota di pertinenza dei lavoratori con effetto dalla data del 1. ottobre 1944, si eviti esteso anche ai settori dell'agricoltura, del commercio, del credito e dell'assicurazione, e dei vari e vari settori — si rende noto che l'attuale abrogazione del citato Decreto Legislativo 10 maggio 1944, N. 149, varia in alcun modo la vigente procedura di riscossione dei contributi unitari nel settore dell'Industria e Commercio, ma che invece è regolata dal nome di cui al Decreto-Legge 23 novembre 1943, N. 213, e successive modificazioni.

Infine non si facciano confusioni. Una precisazione della Federaz. coltivatori diretti.

Riceviamo e pubblichiamo: Sulla Libertà del 6 settembre, è comparso un comunicato della Camera Mandamentale del Lavoro, di quella città, con il quale si diffidava gli agricoltori ad iscriversi all'Associazione coltivatori diretti, accusando tale Associazione di essere un'associazione di tipo fascista, creata per i grossi latifondisti.

Non sappiamo se l'articolo vuole riferirsi a qualche altro Ente che agisce in provincia, e che non si occupi liberamente di grossi e piccoli proprietari. Quello che ci preme è di mettere in evidenza che esiste in provincia una Federazione dei coltivatori diretti, regolarmente costituita, che raggruppa tutti i proprietari, affittuari coltivatori diretti ed anche contadini, e che si occupa di tutte le questioni che interessano la nostra provincia.

Tanto per precisare. La Federazione Coltivatori Diretti di Udine.

Agli automobilisti. Si ricorda agli automobilisti che col giorno 13 p. v. scade il termine utile per il pagamento del contributo "Fondo di Solidarietà Nazionale" dovuto ai sensi del D.L. 63-1945, N. 72, per tutti gli autoveicoli e rimorchi ammessi alla circolazione nel c. a. p.

Per effettuare il versamento di tale contributo, che si effettua unicamente presso l'Ufficio Esattore del R. A. C. I., è necessario esibire la licenza di circolazione dell'autoveicolo o rimorchi e la ricevuta comprovante il pagamento della tassa di circolazione per l'anno 1945.

Trascurare tale termine sarà applicata la penale prevista dal citato D.L.

Attività della Polizia ausiliaria. Da alcuni agenti della polizia ausiliaria sono stati denunciati all'autorità giudiziaria: Antonio Agnelli di Lugli residente a Trieste in piazza Oberdan perché vendeva sigarette di provenienza illegale. Gli sono

PER GLI EPURATI

Messa a punto della Commissione di epurazione

Costa alla locale Commissione di epurazione che alcuni impiegati e funzionari, a cui è stato inflitto l'ordine di sospensione, continuano a prestare servizio senza aver ottenuto alcuna specifica autorizzazione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

b) Chiunque sia stato sospeso per effetto di un ordine di sospensione, non può, salvo quanto disposto dall'art. 12 dell'Ordinanza (entrata in vigore del D.L. N. 159), che si avvera con il passaggio della zona sotto l'Amministrazione italiana), essere successivamente assunto o riassunto, senza un ulteriore ordine della Commissione.

La Commissione di epurazione, disposta dall'art. 10 dell'Ordinanza N. 35 del seguente tenore:

a) Un ordine di sospensione emesso nei confronti di chiunque, sospeso tale persona, a partire dalla data dell'ordine, da qualsiasi servizio od impiego presso una qualunque delle Amministrazioni od Aziende di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

Chi sapesse qualcosa...

del carabinieri Ferruccio Tomasi, classe 1923 (Industria) e che, il 10 luglio 1944, è pregato comunicare a Tomasi Aristide Arzene (Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Molinaro Rodolfo fu Giuseppe, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

di Zucolo Armando, Minchberg, classe 1927 (Germania) e che, il 10 gennaio 1945 non ha dato notizie di sé e pregato comunicare alla signora Mariani, Pirella Vico, Udine, Udine).

Dopo il Giubileo sacerdotale del nostro Arcivescovo

S. E. Nogara commosso per l'entusiastico tributo d'amore rivolge ai fedeli un paterno ringraziamento

Fa ancora eco la solenne certezza d'affetto e d'amore per il Giubileo sacerdotale del nostro Arcivescovo, svoltosi sabato scorso, festa della Natività della Madonna. Il sincero, universale tributo del fedele fraterno ha toccato il cuore del Presule, il quale rivolge a tutti il seguente ringraziamento:

L'unanime partecipazione del Clero e del popolo e di tutte le Autorità alla commemorazione del nostro Giubileo Sacerdotale, mi ha profondamente commosso. Sento il dovere di manifestare la mia viva gratitudine. Vorrei rinviare a tutti ad uno dei tanti che hanno concorso e tutti quelli che a voce ed in iscritto mi hanno pervenuto felicitazioni e voti. Ma non è possibile. Supplisco questo ringraziamento a mezzo della stampa, ed ancor più supplisco la ferida preghiera che innalzo a Dio per essi e per la prosperità e grandezza della Città e D'Occia, a cui con tutto l'affetto benedico e per la quale continuerò a consacrare le mie forze lavorative.

Udine, 10 settembre 1945.

+ GIUSEPPE NOGARA Arcivescovo

Nel giorno della sua Messa d'Oro, Mons. Arcivescovo ha offerto il pranzo a cento indigenti della città. Il pranzo stesso, molto cortese, è stato offerto a tutti i sacerdoti della città, ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine, per il saluto di Mons. Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo del

lavoro del trasporto viaggiatori. Sul terzo argomento (alimentazione), si propone d'interessare il Comandante della città, che ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine, per il saluto di Mons. Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo del

lavoro del trasporto viaggiatori. Sul terzo argomento (alimentazione), si propone d'interessare il Comandante della città, che ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine, per il saluto di Mons. Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo del

lavoro del trasporto viaggiatori. Sul terzo argomento (alimentazione), si propone d'interessare il Comandante della città, che ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine, per il saluto di Mons. Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo del

lavoro del trasporto viaggiatori. Sul terzo argomento (alimentazione), si propone d'interessare il Comandante della città, che ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine, per il saluto di Mons. Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo del

lavoro del trasporto viaggiatori. Sul terzo argomento (alimentazione), si propone d'interessare il Comandante della città, che ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine, per il saluto di Mons. Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo del

lavoro del trasporto viaggiatori. Sul terzo argomento (alimentazione), si propone d'interessare il Comandante della città, che ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine, per il saluto di Mons. Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo del

lavoro del trasporto viaggiatori. Sul terzo argomento (alimentazione), si propone d'interessare il Comandante della città, che ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine, per il saluto di Mons. Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo del

lavoro del trasporto viaggiatori. Sul terzo argomento (alimentazione), si propone d'interessare il Comandante della città, che ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine, per il saluto di Mons. Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo del

lavoro del trasporto viaggiatori. Sul terzo argomento (alimentazione), si propone d'interessare il Comandante della città, che ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Il signor Battaglia infine, per il saluto di Mons. Nogara che fra le molte cure ha presenti in particolare i sofferenti per indigenza, ed è sempre munifico verso le Conferenze di San Vincenzo del

lavoro del trasporto viaggiatori. Sul terzo argomento (alimentazione), si propone d'interessare il Comandante della città, che ha offerto la più schietta cordialità dei convenuti verso il loro caro Pastore.

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...

Richiesta di notizie di internati
Beltrame Vittorino...
Faruzza Aldo...
Frisano Aldo...